



“Abbiamo apprezzato molto il metodo di lavoro della Schoeller Arca Systems, che ha studiato le effettive necessità della nostra azienda. Hanno esaminato le differenti soluzioni nelle catene dei fast food, in tutte le fasi, dal riempimento presso il fornitore fino al deposito, dai ristoranti al prodotto consumato.”

Caso studio Coca-Cola

Schoeller Arca Systems “Mega-Box” trasporta con efficienza i prodotti Coca-Cola ai ristoranti McDonalds di tutto il mondo. Basato su “bag-in-box” da 250 litri in plastica e abbattibile, questo sistema è stato sviluppato appositamente per le bibite analcoliche e le necessità di distribuzione dell’azienda Coca Cola. L’impiego di contenitori privi di fibre, lo rendono di uso più semplice, più sicuro ed igienico, riducendone i costi e gli sprechi.

BACKGROUND

Coca-Cola è stato per molto tempo l’unico fornitore di bibite per la catena dei McDonalds. Anziché trasportare bibite pronte, l’azienda consegna un concentrato denso privo di acqua e carbonato. Per molti anni questo concentrato è stato trasportato in “bag-in-box” da cinque galloni (circa 22 litri). La confezione era composta da cartone e da un sacchetto interno. Questa soluzione è risultata efficiente fino a quando i consumi di Coca presso i ristoranti McDonalds non sono cresciuti a tal punto da richiedere una maggiore funzionalità anche del packaging. All’inizio del 2000, Coca-Cola ha investito nella ricerca di una soluzione di packaging che segnasse una nuova era nella distribuzione del loro prodotto.

REQUISITI

La nuova confezione avrebbe dovuto essere facile da maneggiare per chiunque lavorasse nel ristorante, non contenere fibre come invece fanno il cartone e il legno. Igiene e sicurezza dovevano essere priorità assolute, sia in termini di utilizzo della confezione che nella protezione dei prodotti contenuti. Lo spreco doveva essere ridotto al minimo – criterio assicurato dai sistemi di riciclaggio e riutilizzo – e, non meno importante, la nuova soluzione doveva permettere all’azienda una riduzione dei costi.

SOLUZIONE

Coca-Cola e Schoeller Arca Systems hanno avuto un primo incontro sul progetto nell’aprile del 2001.

Nella prima fase del progetto, Coca-Cola ha analizzato

i flussi logistici di distribuzione e consumo di concentrati in diverse parti del mondo; la conclusione ha evidenziato le qualità e i vantaggi dei contenitori da 250 litri di volume. Partendo dai dati dell’analisi, Schoeller Arca Systems ha studiato diverse soluzioni di packaging impiegati nelle catene di fast food, dal loro riempimento presso il fornitore fino al deposito, dai ristoranti al prodotto consumato. Un’attenzione speciale è stata data ai sistemi di immagazzinaggio, sia nei depositi che nei ristoranti. Insieme, abbiamo concluso che la soluzione migliore era Combo Life 65, un mini-IBC in plastica, pieghevole, con le dimensioni di pallett allineati a metà dello standard Euro-pallet (600 x 800 mm).

ESECUZIONE

Nel maggio 2001 il primo disegno del mini-IBC pieghevole in plastica era pronto. Ne furono realizzati tre prototipi e usati come campioni nei sei mesi successivi, in modo da studiare e monitorarne tutti gli aspetti nel corso del loro utilizzo. Lo studio è continuato per diversi mesi, analizzando attentamente la funzionalità del sistema e discutendone i risultati.

I dati finali hanno decisamente confermato l’efficacia del prodotto e si è subito iniziato a lavorare al disegno del nuovo IBC.

Quando le prove sono state definitivamente completate, Coca-Cola e Schoeller Arca Systems hanno siglato la collaborazione e si è dato il via alla produzione del nuovo IBC (chiamato “Megabox” con Coca-Cola).

La produzione di IBC è iniziata nel giugno del 2002 e i primi “Mega-box” sono stati spediti da Coca-Cola nei Paesi Bassi.

RISULTATI

Il cliente è passato da “bag-in-box” da 20 litri a “Mega-box” e, iniziata la sua diffusione nel 2002, raggiungerà presto tutta Europa. Nel frattempo, Coca-Cola sta esplorando la possibilità di impiegare questo sistema anche in altre parti del mondo.